

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:** JE STO VICINO A TE**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:****SETTORE:** Assistenza**AREA:** 02 Adulti e terza età in condizioni di disagio**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto "JE STO VICINO A TE" è quello di fornire assistenza alle persone adulte e della terza età in condizioni di disagio.

Il servizio sociale degli enti coinvolti, si rivolgerà in particolar modo alle persone ultrasessantacinquenni che necessitano di supporto ed assistenza sia presso la propria domiciliazione sia nello svolgimento di pratiche esterne. Obiettivo principale è favorire il miglioramento della qualità di vita dell' "anziano", attraverso interventi che toccano i diversi aspetti del quotidiano, sia in termini strettamente pratici, sia di coinvolgimento e valorizzazione della persona a qualsiasi età.

OBIETTIVI SPECIFICI**Obiettivo Specifico 1:****ACCRESCERE E MIGLIORARE L'OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI DELL'ENTE**

Ci si pone l'obiettivo di raggiungere un numero maggiore di utenti, garantendo loro un'assistenza individuale strutturata in sinergia con gli assistenti sociali e le famiglie; garantire assistenza sia domiciliare sia esterna e a distanza; strutturare i servizi offerti e promuoverne la conoscenza.

Obiettivo Specifico 2:**MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELL'ANZIANO**

Attraverso la vicinanza all'anziano, si intende prendersi cura della persona a tutto tondo, non solo nel fornire assistenza nelle attività quotidiane, ma anche nel sostegno psicologico ed emotivo di cui spesso persone sole, impossibilitate agli spostamenti, necessitano forse più che di un pasto caldo. La presa in carico sarà volta anche alla valorizzazione della persona, all'ascolto e all'attenzione delle sue esigenze di espressività, di interazione con i familiari. Si cercherà di alleviare il sentimento di solitudine e di isolamento, spesso conseguenza di una distanza fisica o dovuta agli impegni lavorativi dei figli, che si ritrovano ad essere poco presenti nel quotidiano. Sollevare al tempo stesso anche i familiari degli utenti dal "senso di colpa" dovuto all'incapacità di provvedere sufficientemente alla cura dell'anziano.

Obiettivo Specifico 3:**FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Altro obiettivo che si pone di realizzare il progetto "JE STO VICINO A TE" è quello di favorire un atteggiamento proattivo nell'anziano. Al di là dell'utente impossibilitato a deambulare, con problemi gravi di salute, fisica o mentale, ci si rivolge anche ad anziani che sono tutt'ora pieni di energie e di vitalità inesprese, spesso, per la distanza fisica dai luoghi di aggregazione, poco partecipi alla vita comunitaria perché non si sentono più al passo, ostacolo grande le nuove tecnologie. Sarà dunque obiettivo del progetto l'abbattimento di tali barriere ed il coinvolgimento attivo dell'anziano alla vita della comunità, favorendo incontri intergenerazionali, con le associazioni. Lo scopo è invogliare alla partecipazione e riconoscimento di una "cultura dell'anziano" da parte delle altre generazioni.

Obiettivo Specifico 4:**MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DEI BISOGNI E DEI SERVIZI OFFERTI**

Si ritiene particolarmente importante intercettare tutti i bisogni presenti sul territorio, al fine di formulare offerte risolutive del maggior numero di richieste. Strutturare un'indagine di rilevazione, un monitoraggio del servizio reso ed una valutazione da parte dei destinatari (anziano) e dei beneficiari indiretti (familiari), consentirà la costruzione di un database utile per il miglioramento dei servizi proposti.

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati.

Tabella riassuntiva degli indicatori di contesto – valore relativo alla situazione di arrivo

INDICATORI	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	VALORE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ARRIVO
% di partecipazione dell'anziano alla vita comunitaria	10%	+50%
% di persone informate dei servizi sociali dell'ente	10%	+ 40%
% di eventi di inclusione sociale dell'anziano	5%	+30%
% di accoglienza delle richieste di assistenza	10%	+40%
% di rilevazione e mappatura dei bisogni	non rilevato	+50%
% di anziani assistiti/raggiunti sul totale degli anziani residenti	20%	+40%
% di soddisfazione degli anziani assistiti	non rilevato	+50%
% di soddisfazione dei familiari degli anziani assistiti	non rilevato	+50%
% di interazione giovani - anziani	non rilevato	+40%

ATTIVITA' DI IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo degli operatori volontari sarà quello di essere di supporto alla gestione dei servizi di assistenza sociale, ma al tempo stesso, di essere promotori di nuove iniziative che favoriscano l'invecchiamento attivo dell'anziano e che allarghino la rete delle persone e degli enti coinvolti, ponendo le basi per una comunità che riscopra la figura ed il ruolo sociale dell'anziano, e se ne prenda cura, favorendone l'integrazione sociale. In special modo,

gli operatori volontari avranno il compito di creare occasioni di dialogo e confronto tra giovani ed anziani.

Il progetto **“JE STO VICINO A TE”** prevede l’inserimento degli operatori volontari nelle sedi di progetto gradualmente, secondo una metodologia ampiamente sperimentata nel corso degli anni, anche nei precedenti progetti di Servizio Civile. Difatti, il processo seguito sarà quello del *“learning by doing”*, che prevede l’impiego degli operatori volontari nei servizi con l’affiancamento costante di operatori esperti e la supervisione degli OLP. Ogni sede di destinazione del progetto, di fatti, vedrà la compresenza, oltre che dell’OLP, di operatori esperti e qualificati.

Nello specifico gli operatori volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azione A1 – ASSISTENZA E CURA ALLA PERSONA ANZIANA

- Collaborazione nella cura dell’ambiente domestico*
- Cottura e somministrazione pasti*
- Sorveglianza ed ausilio nella somministrazione dei farmaci*
- Consegna della spesa presso il domicilio*
- Svolgimento delle commissioni che l’anziano è impossibilitato a compiere (spesa, acquisto farmaci, pagamenti postali, etc.)*
- Accompagnamento dell’anziano per commissioni (spesa, acquisto farmaci, pagamenti postali, etc.)*
- Accompagnamento dell’anziano a visite mediche nel Comune o nei Comuni limitrofi*
- Teleassistenza*
- Interfaccia tra l’anziano e gli assistenti sociali comunali*

Azione B1 – ASSISTENZA PRATICHE e PUBBLICIZZAZIONE SERVIZI

- Partecipazione alla redazione della Carta dei Servizi Sociali offerti dall’ente*
- Disbrigo pratiche burocratiche (domande di accompagnamento, richiesta esenzioni ticket, etc.)*
- Supporto alla compilazione di moduli e pratiche*
- Intermediazione con il Comune di residenza*

Azione A2 – SUPPORTO EMOTIVO/PSICOLOGICO e VALORIZZAZIONE

- Compagnia domiciliare*
- Accompagnamento per passeggiate*
- Ausilio agli assistenti specializzati nelle attività di ginnastica della mente*
- Organizzazione di attività di impegno del tempo insieme ai familiari*
- Organizzazione di momenti di confronto con la nuova generazione*

Azione A3 – COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE

- Accompagnamento dell’anziano ai circoli ricreativi*
- Trasmissione delle basi informatiche / tecnologiche*
- Promuovere ed invogliare la partecipazione dell’anziano alla vita parrocchiale*
- Accompagnamento dell’anziano alle celebrazioni e momenti comunitari sia religiosi sia culturali*
- Creare occasioni di attività di volontariato dell’anziano in parrocchia o in altre realtà sociali locali*

Azione B3 – SENSIBILIZZAZIONE ALLA “CULTURA DELL’ANZIANO”

- Organizzare seminari tematici riguardo la figura dell’anziano*
- Sensibilizzare la generazione giovanile ad un’attenzione all’anziano come portatore di esperienza e di cultura, come risorsa importante di crescita*
- Organizzare incontri tra l’anziano e gli storici locali per la raccolta e documentazione della memoria immateriale*
- Organizzazione di attività di pleopleraising e fundraising a supporto delle esigenze dell’anziano*

Azione A4 – VALUTAZIONE QUALITÀ SERVIZI E SODDISFACIMENTO UTENTI

- Partecipazione alla redazione dei questionari di monitoraggio e valutazione*
- Supporto nella somministrazione dei questionari agli anziani*
- Supporto nella somministrazione dei questionari ai familiari*
- Inserimento dati nel database*

Gli operatori volontari saranno impegnati nel progetto per un totale annuo di 1.145 ore articolando il servizio in 5 giorni a settimana, di solito dal lunedì alla domenica, articolando la turnazione in base ai servizi da offrire agli anziani. Si alterneranno a turno nelle diverse attività, così come specificato di seguito, in modo da rendere l'esperienza completa a 360 gradi per tutti e per dare loro l'opportunità di sperimentarsi a tutti i livelli e capire al meglio le proprie attitudini in modo da dare risposte concrete e diversificate alle loro aspettative, senza mai tralasciare la qualità del servizio da offrire agli utenti.

Al lavoro sul campo, vengono alternati momenti di formazione in aula, monitoraggio costante e verifiche periodiche (come da specifica nella sezione dedicata alla formazione).

I Volontari, seguiti dagli OLP, realizzeranno incontri di valutazione delle singole attività, con cadenza mensile. Scopo di questi incontri è far emergere le criticità e i punti di forza delle attività in corso e, allo stesso tempo, permettere ai volontari, a partire dall'esperienza concreta, di imparare il funzionamento complessivo del servizio in cui vengono impiegati, formulando osservazioni e proposte per migliorarlo.

Con cadenza trimestrale, ci saranno riunioni plenarie degli operatori volontari, di alcuni operatori, del responsabile S.C., del progettista e del formatore, finalizzate ad individuare e sperimentare possibili sinergie, da formalizzare e proporre poi alla rete.

Si prevede di attuare un percorso formativo così articolato:

FASE 1. Accoglienza e Formazione

Gli operatori volontari saranno accolti dall'ente che mediante formazione generale e specifica (realizzato secondo i contenuti previsti dal progetto) fornirà loro le conoscenze, le competenze nonché gli strumenti di base affinché possano realizzare le attività previste. Dopodiché i volontari incontreranno gli operatori che li introdurranno al progetto, alle azioni programmate, ai suoi obiettivi e alla tipologia di destinatari.

FASE 2. Costituzione dell'equipe di lavoro

Acquisiti gli strumenti di base, sarà costituito il gruppo di lavoro del progetto, comprendente gli operatori coinvolti che gli operatori volontari affiancheranno nella realizzazione delle attività previste. Al fine di lavorare in maniera efficace, si utilizzeranno strumenti di analisi sia del bisogno che dell'area di intervento, come la SWOT Analysis che definisce i punti di forza e debolezza.

FASE 3. Realizzazione delle attività

Inserimento definitivo degli operatori volontari nelle attività di progetto, coinvolgendoli e stimolandoli a nuove proposte ed iniziative. Saranno di supporto gli operatori nelle varie mansioni definite.

FASE 4. Monitoraggio e valutazione in itinere

Il percorso prevede una valutazione dell'andamento del progetto così da poter intervenire e applicare correttivi se necessario, salvaguardando la qualità dell'intervento.

Pertanto, saranno definite n. 5 giornate dedicate alla valutazione, alla quale parteciperanno sia gli OLP che gli operatori volontari. Gli strumenti di valutazione saranno questionari specifici somministrati agli operatori volontari attraverso i quali si verificherà il soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

FASE 5. Valutazione complessiva del progetto

Al termine del progetto, nel corso dell'ultimo mese, sarà realizzata una valutazione complessiva degli interventi che, oltre ad analizzare la coerenza con gli obiettivi/risultati, ne valuterà l'impatto. La valutazione sarà realizzata facendo riferimento a specifiche griglie di valutazione elaborate dal gruppo di lavoro sulla base degli indicatori definiti in sede progettuale e che tengano conto anche della valutazione in itinere. Sarà inoltre elaborato un report/bilancio contenente i risultati conseguiti e che sarà diffuso mediante i canali comunicativi dell'ente proponente e degli enti che appartengono alla sua rete territoriale.

Gli operatori volontari richiesti per il progetto "**JE STO VICINO A TE**" n. 10 e saranno supportati da n. 3 OLP nella realizzazione delle attività sopra descritte.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:	10
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	10
Numero posti con solo vitto:	0

Le sedi coinvolte saranno le seguenti:

COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)

Sede denominata: ASSISTENZA – cod. 106984 – in Via Colacurcio n. 54 - (4 volontari)

COMUNE DI TUFO (AV)

Sede denominata: CASA COMUNALE – cod. 132200 – in Via Donato Di Marzo n. 2 - (2 volontari)

CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI PROODOS:

Comune di Sant’Anastasia - Chiari di Bosco

Sede denominata: CENTRO GRAMMELOT 3 – cod. 131886- in Viale Europa 21/23 Comune di Sant’Anastasia (4 volontari)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- ⊙ Monte ore annuo di servizio degli operatori volontari: 1.145
- ⊙ Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

⊙ *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

In funzione della particolarità delle motivazioni e degli obiettivi progettuali, ai operatori volontari, oltre al rispetto degli orari e di tutto quanto definito dal progetto di servizio civile, è richiesto:

- Osservanza della riservatezza dell’ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Rispettare i regolamenti interni delle diverse strutture;
- Rispettare le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla realizzazione delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali

Nei confronti degli utenti del servizio, tutti gli operatori volontari che affiancano gli operatori assumono l’impegno di rispettare i seguenti principi:

- **Onestà**
- rispettare con diligenza i regolamenti interni delle strutture e la carta dei servizi.
- astenersi dall’acceptare compensi in denaro o sotto qualsiasi altra forma dagli utenti e dai familiari.

- **Integrità morale**
- Assumere, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con i valori che da sempre contraddistinguono l’operato dell’Ente

- **Equità**

- Essere imparziali (nella forma e nella sostanza) in tutte le decisioni che devono essere prese in modo obiettivo ed equanime senza discriminare alcun interlocutore per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose.
 - **Trasparenza e Correttezza**
 - Comunicare in maniera trasparente, adottando una forma e un contenuto di facile comprensione e appropriato per i diversi interlocutori con i quali si relaziona.
 - Comunicare in modo corretto e fornendo informazioni complete.
 - Le informazioni, qualora sia previsto per legge o richiesto dai soggetti, devono essere trattate in forma riservata.
 - **Efficienza ed Efficacia**
 - Svolgere il proprio compito in maniera professionale e responsabile per raggiungere gli obiettivi concordati in maniera efficace.
 - Rispettare l'orario ed avvertire tempestivamente se per malattia o motivi emergenti, non può presentarsi al lavoro:
 - Comunicare i giorni di assenza.
 - **Dialogo**
- Prendere decisioni dopo aver ascoltato e consultato i responsabili di progetto interessati.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ricorso a sistemi di selezione acquisiti da SHALOM A.d.V. ente di 1^a classe accreditato all'Albo Nazionale NZ03078

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Buone capacità organizzative e relazionali;
- Capacità di problem solving;
- Esperienze e/o studi attinenti (laurea in psicologia, laurea in sociologia, laurea in servizi sociali, ecc.);
- Conoscenze informatiche e relative all'utilizzo di strumentazioni specifiche;
- Esperienza nell'ambito del volontariato

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Gli operatori volontari iscritti all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" potranno avere riconosciuti i Crediti Formativi Universitari (CFU) per le attività svolte nel progetto;
- Tirocini riconosciuti dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
- Certificazione Competenze – Obiettivo Napoli Onlus

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In aula si terranno i seguenti moduli di approfondimento:

Modulo 1. L'ASSISTENZA E LE FIGURE PROFESSIONALI

Durata: 10 ore - Argomenti:

- La legge quadro 328/2000
- I servizi sociali e gli enti pubblici
- Rete primaria e secondaria di assistenza
- Identificazione dei bisogni inespresi dalla persona anziana

- La figura dell'assistente sociale
- La figura dello psicologo
- La figura del sociologo

Docente: dott. Renato Tuccia

Modulo 2. ANZIANO E COMUNITA'

Durata: 20 ore - Argomenti:

- L'anziano utente del servizio
- La presa in carico dell'anziano
- Gli anziani e le forme di comunicazione
- Animazione e socializzazione con gli anziani
- Valutazione e monitoraggio degli interventi
- Progettare manifestazioni di sensibilizzazione territoriale
- Valutare e rielaborare la propria esperienza

Docente: dott.ssa Antonietta Sarno

Modulo 3. APPROCCIO PSICOLOGICO ALL'ANZIANO

Durata: 10 ore - Argomenti:

- Isolamento sociale e conseguenze psicofisiche nell'anziano
- Definizione dell'invecchiamento attivo e presentazione delle attività per la diffusione
- La Stimolazione Cognitiva: nozioni e tecniche per l'esercizio delle funzioni cognitive come ragionamento, memoria e attenzione, per riattivarle o per compensare le perdite fisiologiche o dovute a malattia

Docente: Dott.ssa Marianna Ragano

Modulo 4. INFORMATIZZAZIONE e COMUNICAZIONE

Durata: ore 15 - Argomenti:

- Tecniche e tipologie di strumenti di promozione dei servizi
- Presentazione canali e strumenti di promozione cartacei
- Presentazione canali e strumenti di promozione sul web dei servizi per caregiver
- Alfabetizzazione informatica per la terza età

Docente: dott. Raffaele Martone

Modulo 5. ELEMENTI DI FUNDRAISING

Durata: ore 10 - Argomenti:

- PRINCIPI E TECNICHE DI FUNDRAISING:
cosa e come chiedere donazioni da individui, aziende e fondazioni;
- PRINCIPI E TECHNICHE DI PEOPLE RAISING:
lo sviluppo del progetto attraverso l'acquisizione di donatori di tempo;
- LA GESTIONE E LA FIDELIZZAZIONE DEI VOLONTARI:
come valorizzare il supporto dei volontari nei servizi offerti.

Docente: dott.ssa Francesca Liguori

Modulo 6. PROGETTAZIONE SOCIALE

Durata: ore 15 - Argomenti:

- Elementi di Progettazione Sociale
- La lettura dei Bisogni
- La formulazione delle proposte
- La progettazione dei Servizi Sociali
- La progettazione di azioni di valorizzazione della persona ad ogni età

Docente: dott.ssa Patrizia De Cicco

Modulo A: “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile” - erogata entro 90gg l’inizio del Servizio Civile.

ORE 6 – Docente: dott. Fabrizio Sorrentino

Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.

Argomenti trattati:

- L’approccio alla prevenzione attraverso il D.lgs. 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento;
- I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.lgs. 81/08. I compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali;
- Il Sistema Pubblico della prevenzione;
- Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi:
 - 1) Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione;
 - 2) Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali;
 - 3) Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni;
- Gestione delle emergenze elementari;
- Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile;
- Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la norma UNI EN 1050/98, ecc.);
- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio:
 - 1) Il piano delle misure di prevenzione adottate e da adottare;
 - 2) Il piano e la gestione del pronto soccorso;
 - 3) La sorveglianza sanitaria (definizione della necessità di sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi);
 - 4) I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo;
 - 5) L’informazione, la formazione e l’addestramento dei lavoratori neoassunti (RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico).

Modulo B:

Al termine del percorso i volontari faranno una valutazione finale del percorso formativo e per ciascuno di loro, grazie al supporto dei formatori e degli OLP, sarà elaborato il curriculum vitae, il bilancio di competenze, il piano di carriera.

DURATA DELLA FORMAZIONE:

80 ORE - il 70% delle ore entro 90 giorni dall’avvio del progetto, il 30% delle ore entro il terz’ultimo mese del progetto.